

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

Ophiophla - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XIX - Gennaio 2013 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Gennaio 2013





Notturna sul fiume (© Davide Cimino)

EDITORIALE

E allora corriamoci incontro...

di Massimiliano Magli



Ho nel cuore la parola relazione ed è una di quelle parole che difficilmente si schioderanno dalla mia consapevolezza, anche quando sceglierò un eremo per parlare con mio padre che non c'è più, con un terzo bimbo che avrebbe potu-

❑ a pag 8

ARCHITETTURA

Quando il cuore genera edifici

Quando gli esempi sono di architettura sociale

a cura dell'Arch. Gianmarco Pedrali



Le case operaie, le scuole sul nuovo Lungo Oglio: la Palazzolo del primo Novecento fu tutto un fiorire di iniziative anche socio-assistenziali.

Dopo le storiche ed ancora attuali istituzioni di Don F. Cremona, morto nel 1916, si formò a Palazzolo un gruppo di persone operose, animate da ideali di sostegno, di formazione e di assistenza sociale. L'esempio più importante è la chiesa del Sacro Cuore: nel popoloso rione Calci la presenza di più di duemila persone spinse alla costruzione di una nuova chiesa che venne dedicata al Sacro Cuore, in suffragio anche dei caduti della grande guerra.

La prima pietra venne posa-

❑ a pag 3

A SPASSO PER LA STORIA

L'arte di Matteo Pedrali

di Francesco Ghidotti



Nel nuovo anno parleremo ancora del pittore Matteo Pedrali

Mario Pedrali aveva aperto nel 1961 in Piazza Roma una Galleria d'arte "La Cornice". Passavo spesso davanti alla vetrina; una mattina vi compare "il Circo", una grande tela del nostro Mat-

❑ a pag 2

Piscine e fideiussione, dal Comune una toppa

Approvata la proposta dell'assessore Chiari

di Roberto Parolari



Il caso relativo al parco acquatico era il punto più caldo all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio Comunale dell'anno a Palazzolo, per la delicatezza del problema e per i risvolti pesanti che avrebbe potuto avere sul bilancio del Comune, ma è stato risolto positivamente in pochi minuti venendo approvato dalla maggioranza e condiviso da una parte dell'opposizione, visti i voti favorevoli di Paolo Carnazzi e Tarcisio Rubagotti del Pdl. Nella sua prima parte il Consiglio comunale si era espresso bocciando la mozione proposta da Stefano Raccagni, che aveva chiesto che di non far pagare l'Iva sulla nuova tariffa di igiene ambientale, ed approvando la nuova convenzione con i comuni di Ospitaletto, Bovegno e Corzano per la segreteria in forma associata, che partirà dal primo gennaio. Il Comune di Palazzo-

❑ a pag 3









ELLE EDILE srl
Costruzioni e ristrutturazioni
di Trainini Livio e Piovanelli Luca
L'impresa garantisce un'ampia gamma di servizi legati all'edilizia.
In questo modo può seguire il cliente dalla costruzione alla finitura, con la consegna dell'opera nella sua completa funzionalità.
via Gonzarola, 5
25037 Pontoglio BS
elleedilesrl@gmail.com
Livio 338.7407537
Luca 339.1503564
Tel. 030.6391685
Fax 030.6391677

¬ dalla pag. 1 - Piscine...

lo, che sarà capo convenzione ed il suo sindaco avrà potere di nomina e revoca, si avvarrà del segretario comunale Gaetano Antonio Malivindi, una decisione che permette all'ente di ridurre i costi del 50%.
Il tema caldo, come detto, era quello riguardante la situazione del parco acquatico comunale, inaugurato nel mese di giugno del 2011: il caso era emerso verso la fine della scorsa estate, quando per una scissione a livello societario la Spazio Sport One, l'azienda che gestisce il parco acquatico, si era trovata nell'impossibilità di onorare le rate del mutuo, non pagate le ultime due per circa 464mila euro, che era stato contratto con il Credito Sportivo per rendere possibile la realizzazione dell'impianto cittadino e per il quale il Comune è garante. Si tratta di un mutuo da 6 milioni di euro che, in caso non si fosse trovata una soluzione diversa, sarebbe caduto sulle spalle dell'Amministrazione comunale e messo in pericolo il suo bilancio. La soluzione è stata proposta dall'assessore al Bilancio Diego Chiari, che ha sottolineato la necessità di adeguare il regolamento di contabilità comunale e modificare la fidejussione richiesta dal Credito sportivo: una scelta che ha permesso di prolungare il mutuo di cinque anni ottenendo anche una riduzione dell'importo delle rate a carico della società che gestisce la piscina. L'assessore Chiari ed il sindaco Gabriele Zanni hanno inoltre sottolineato che la fidejussione sarà comunque garantita dalla società Spazio Sport One con una nuova polizza. Una soluzione che ha incontrato anche la soddisfazione di Giuseppe Troncana, proprietario di Spazio Sport One, che ha ringraziato l'Amministrazione comunale per «la sensibilità con cui ha dimostrato di capire gli sforzi sostenuti per risolvere un problema nato da una scissione societaria che ha privato la società di risorse a breve.



L'onorabilità e la solvibilità di Spazio Sport One - ha concluso Troncana - ha convinto il Credito sportivo a prolungare il mutuo di cinque anni e, riducendo l'importo della rata, ha ridotto per il Comune l'entità della fidejussione, la cui copertura sarà garantita da una polizza».
Una decisione che è stata condivisa da parte dell'opposizione, ma non da tutti consiglieri: al momento dell'approvazione i rappresentati di «Palazzolo civica», la lista che appoggiava l'ex sindaco Sala, e della Lega sono usciti senza esprimere un voto provocando la reazione del sindaco Zanni, che ha sottolineato il comportamento tenuto dai consiglieri come una «mancata assunzione di responsabilità: lasciano l'aula pur avendoci costretto a questa decisione».
Incomprensibile l'abbandono dell'aula da parte della ex maggioranza, madrina di quanto accaduto e doverosamente parte interessata di questo salvataggio. Non si fa così, a nostro avviso, a fare politica. Anche se la ex maggioranza non avesse condiviso la delibera avrebbe dovuto votare contro. E' ora di finirla con astensionismi tattici che nulla di fatto vogliono dire se non trasmettere insoddisfazioni inconoscibili. Diversamente, se fosse stata un'approvazione di fatto, allora sarebbe stato il caso di approvarla anche se riguardava un eventuale pastrocchio a cui aveva messo mano la vecchia maggioranza. E' il tempo del coraggio e della trasparenza! Auspichiamo che questa condotta possa sempre più venir meno in Consiglio, facendo prevalere posizioni chiare e a tutela non delle forze politiche ma ldella città, nell'interesse, quindi, di tutti.
Ammettere di sbagliare significa ammettere di voler bene alla nostra Palazzolo. ■

"LA LUNA"
Agenzia Pratiche Automobilistiche
Reimmatricolazioni e iscrizioni ASI di veicoli storici
25036 Palazzolo s/O (BS) Via Marconi, 1
Tel. e Fax 030.7300115 - agenzialaluna@gmail.com

¬ dalla pag. 1 - L'arte...

teo, misura 110 x125. Mario mi invita ad entrare e mi dice che avrebbe piacere che il quadro finisse nelle mie mani.
La cifra é troppo impegnativa per me. Ripiego su una Via Crucis, meno costosa.
Il "Circo" trova posto in casa di un carissimo amico, che, entrato in confidenza col pittore, avvia una raccolta altre sue opere.
Passano gli anni e nel 1974 l'interesse per la pittura del Matteo si concretizza con la pubblicazione di una monografia. Il volume di 150 pagine, con 124 illustrazioni, si apre con un saggio critico di Mario De Micheli che scrive "Matteo Pedrali ha oggi ha sessant'anni, ne aveva diciassette quando si iscrisse all'Accademia Carrara di Bergamo, ne aveva tre di più quando incominciò ad esporre le prime tele.
Egli conta dunque alle spalle una lunga attività, mai interrotta. Eppure, sulla mappa artistica tracciata dalla critica anche più attenta , è abbastanza raro incontrare il suo nome.
Perché?
Ecco: bisogna cominciare a rispondere a questa domanda, volendo scrivere su di lui. M'è capitato d'avere un rapporto meno approssimativo con la sua pittura soltanto nell'ottobre del '71.
Un artista, di cui stimo l'acuta sensibilità, mi aveva sollecitato a farlo, sicuro che l'incontro mi avrebbe procurato una felice sorpresa. E devo dire che la sorpresa ci fu…
Nella sua casa avita di Palazzolo sull'Oglio, trovai un uomo, un artista, intensamente raccolto in se stesso, animato timidamente da un interiore fervore.
In questa casa, da cui era partito poco dopo l'Accademia per i suoi lunghi soggiorni a Roma, Venezia,Firenze, egli era ormai ritornato da tempo….
Palazzolo gli era riapparso come un porto sicuro, come un ritorno al mito favoloso della sua infanzia, allorché il suo grande nonno ritornava dall'Ungheria coi cavalli comprati nella puszta e la stalla echeggiava di nitriti e la piazzetta di fronte e la casa si riempivano di sensali, di fattori, di cavallanti. In fondo era proprio qui che, ragazzetto, si era scoperto pittore, dipingendo con le vernici rinvenute in qualche resto di barattolo buttato via, le sue prime immagini sulle porte della scuderia e sui muri.
Ritornato a Palazzolo quindi, in un ambiente immutato, egli era riuscito a riannodare i fili della memoria alle circostanze di una realtà ritrovata nella sua immediata presenza.
Qui, entrando nella chiesa di San Giovanni, poteva rivedere l'affresco, folto di personaggi, ch'egli aveva eseguito a ventidue anni: un affresco che rivela la sua precoce maturità, avviata allo studio dei primitivi e dei classici; poteva incontrare di nuovo per le note strade uomini e donne che erano stati suoi ideali modelli; poteva riposare gli occhi sui cari luoghi di un tempo, portarsi sino alle sponde del Lago d'Iseo, che finirà per diventare più tardi la regione poetica più frequentata della sua fantasia……
Pedrali ha cercato questo rapporto nella sua Palazzolo, nel suo lago. E questo fatto gli è costato una progressiva emarginazione dai calendari ufficiali. Oggi, intorno a lui e al suo lavoro, sta nascendo un nuovo interesse. E' una giusta riparazione, a cui le parole che precedono vogliono apportare il loro contributo insieme con una convinta testimonianza".
Per quella monografia, ebbi l'incarico di organizzare e preparare il repertorio delle mostre dal 1934 al 1971 ed una bibliografia per gli anni 1932-1973.
Si susseguono sue partecipazioni a mostre e concorsi nazionali e internazionali. Viene portata a compimento la grande tela destinata alla sala consigliare del Municipio.
Il primo marzo 1980 Matteo muore a 67 anni, stroncato da un infarto cardiaco. Trentacinque li ha passati insegnando nelle nostre scuole.
I colleghi, in un libretto di testimonianze del giugno 1980,

❑ a pag 3



La nevicata del Pedrali, opera custodita nel Palazzo comunale

BAR TABACCHI La coccinella
ti offre la possibilità di pagare:
Bollette postali Mav, Rav, Freccia Rossa, Voucher Inps, Bollo Auto, Canone Rai, Sky, Mediaset Premium, Telecom Italia, Wind Infostrada e quant'altro.
Si effettuano ricariche Poste Pay e tutte le ricariche telefoniche Italiane ed Estere.
A tua disposizione la gamma completa di TABACCHI, TRINCIATI e i migliori SIGARI CUBANI conservati in vetrina climatizzata specializzata.
TUTTI I GIOCHI A PORTATA DI MANO…
Lotto, Dieci e Lotto, Superenalotto, Win for life, tutti i Gratta e Vinci e Lotterie oltre al servizio biglietteria per Pullman.
SISAL Gratta e Vinci! SuperEnalotto WESTERN UNION MONEY TRANSFER GIOCO DEL LOTTO
Centro commerciale Porte Franche - Erbusco
Tel. 030 7704448

¬ dalla pag. 1 - Quando il...

ta l'11 settembre 1921; alla testa dell'iniziativa vi fu il canonico don Ambrogio Signorelli, sostenuto dallo slancio dei palazzolesi per realizzare questo tempio, connubbio tra fede e patria, analogo - ed in piccolo antesignano - del più famoso altare della Patria di Roma.
La sua architettura goticheggiante, le finestre a feritoia, il rosone centrale, le trifore sovrastanti gli altari laterali con le pregevoli vetrate recentemente sostituite, le volte a crociera della navata,i candidi costoloni di rinforzo sostenuti da colonne con le sovrastanti vele, le colonne scanalate sormontate da capitelli corinzi, l'abside con la volta a tamburo, caratterizzano gli interni dell'edificio, terminato nel 1926, completati dopo il 1990 con un pavimento dotato di riscaldamento.
La parte esterna, invece, rimasta allo stato rustico per molti anni, venne completata con i paramenti attuali intorno agli anni Sessanta.
Nella costruzione di questa chiesa si è tenuto conto anche della praticità dell'arte sacra, poichè l'organo, le cantorie, i confessionali, il pulpito, i coretti e le adiacenze si adattano molto bene alle esigenze liturgiche.
La coralità della partecipazione comunitaria si manifestò in tutto il processo costruttivo, esprimendo in modo straordinaio una manodopera volonterosa nonché entusiasta e anche l'elargizione dei materiali da parte della società Calce e Cementi.
In questo generoso slancio, ebbe un ruolo molto importante Francesca Pedrali, ricordata da padre Consoni, missionario in Brasile, come si è letto nel numero di novembre: superiora locale delle "Figlie di Sant'Angela Merici", la pia Francesca realizzò anche a Mura - in adiacenza alla chiesa di S. Giovanni - la Casa di Coltura Frmminile, pure dedicata al Sacro Cuore, benedetta sul nascere da papa Pio XI quale progetto educativo antesignano dell'insegnamento dell'economia domestica poi praticato nelle scuole medie statali.
La nobile iniziativa rimase in funzione dal 31 maggio 1925 fino al 1931, interrotta purtroppo per notevoli difficoltà economiche.
Mi è sembrato giusto citare queste iniziative perchè furono sociali nel fine e nel metodo di realizzazione, al di là dell'importanza architettonica.
Sorte in tempi di crisi economica come l'attuale, ciò nonostante furono motivo di entustiasmo, in sintonia con i desideri e le aspirazioni ideali della comunità: rappresentano decisamente uno stimolo ed un auspicio anche per i giorni nostri. ■



La chiesa del Sacro Cuore

¬ dalla pag. 2 - L'arte...

annotano: " ora che Matteo cavalca cavalli d'infinito, è un piccolo sasso nella corrente della vita, perché altri riscoprano la sua figura d'uomo e di artista e la facciano conoscere, come merita".
Nel numero di settembre della rivista Memorie Illustri, nello scritto del prof. Giovanni Zanni, con argomento "Palazzolo nei giornali dal 1925 al 1952", sono ricordati articoli che fanno riferimento ai primi anni della attività artistica del nostro Matteo,
La figlia ha consegnato alla Fondazione Cicogna-Rampana oggetti personali del padre, ritagli di giornali, locandine e altri documenti.
La circostanza del centenario della nascita, che cadrà nel settembre prossimo , sarà occasione per presentare alla città questa raccolta. ■

CARTOLINA



La sommità della Parrocchiale (© Magli)

Impresa di Pulizie
Tutto ciò che è da pulire!!!
Pulizie civili ed industriali
Rasatura prati
Si fanno inoltre preventivi per imbiancatura di scale condominiali ed appartamenti.
- Anche stucchi artistici -
Per informazioni e preventivi chiamaci ai nr. Tel. e Fax 030 7400822 Cell.338 1128530
Via Adige, 5 - 25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libero.it

serramenti RpS
SERRAMENTI in alluminio / legno / pvc
PORTE in legno
ANTE legno / alluminio
TAPPARELLE in pvc / alluminio
CANCELLI in ferro / alluminio
SERRAMENTI IN LEGNO SP. 68 COMPLETI DI VETRO CAMERA 4-20-4
prezzo scontato € 200,00 al mq.
VIA XXV APRILE, 146 - ROVATO (BS)
TEL. 030 7243114 - CELL. 346 8783164
info@rpsserramenti.it -www.rpsserramenti.it

Il giro del mondo in 80 giorni
RIVA VIAGGI
GENNAIO IN OFFERTA
PONTE DI LEGNO 27 GENNAIO 8 GIORNI € 530,00 VERACLUB ACQUASERIA
MARSA ALAM 19 E 26 GENNAIO € 500 VERACLUB ELPHISTONE ALL INCLUSIVE
CAYO LARGO 19 E 26 GENNAIO € 1.130,00 VERACLUB LINDAMAR ALL INCLUSIVE
Profumeria RIVA
A gennaio in profumeria Riva via attendono i seguenti appuntamenti:
DAL 22 AL 24 SATURNIA, UNA PROVA E UN CONSULTO COSMETICO GRATUITO
DAL 29 AL 31 GENNAIO CHRISTIAN DIOR, UNA BEAUTY SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE CON FRESCHI CONSIGLI E PROVE PER IL VOSTRO MAKE-UP
PRENDI APPUNTAMENTO O SEMPLICEMENTE PASSACI A TROVARE, INOLTRE CI PUOI SEGUIRE SU FACEBOOK/PROFUMERIA RIVA
RIVA VIAGGI Palazzolo sull'Oglio (BS) 030.7402924 - silvia.rivaviaggi@libero.it — RIVA VIAGGI Cortenuova (BG) 0363.909420 - rivaviaggi@libero.it — seguiteci su facebook RIVA VIAGGI inviateci i vostri indirizzi mail per essere sempre aggiornati tramite le nostre newsletter

VA VAS SORI TENNIS TEAM

Il Giornale di PALAZZOLO s/O sport

VAVASSORI TENNIS TEAM
Piazzale Kennedy - 25036 Palazzolo S/O (BS)
Cell. 340 6529337
renato.vavassori@vavassoritennis.it

Il Palazzolo vede il titolo d'inverno

Il San Pancrazio veleggia ed è in zona Play Off

di Giuseppe Morandi



Ad una giornata dal termine del girone di andata del girone C del campionato di Eccellenza, il Palazzolo guidato da Osvaldo Zobbio sta andando al di sopra delle più rosee aspettative: si trova in testa alla classifica e gli basta un solo punto per il titolo, platonico ma sempre significativo, di campione d'inverno.
Abbiamo parlato proprio con l'allenatore del Palazzolo che, commentando il buon avvio della sua squadra, ha sottolineato che «vincere il campionato sarà molto difficile ed non era nei nostri programmi, certo che se ci sarà l'occasione non ce la lasceremo certo scappare».
Dal mercato invernale è arrivato a rinforzare la rosa della squadra una vecchia conoscenza del calcio palazzolese, Cantoni, un bel innesto per puntellare il reparto offensivo.
«Certo – affermato Zobbio-, Cantoni era la punta che ci mancava, visto che abbiamo perso un paio di giocatori. Se ne è andato Capoferri, passato in prestito alla Ghisalbese di Stefano Chiari, ma i giovani devono giocare e farsi le ossa, purtroppo nella mia squadra era chiuso. Poi è andato via anche Silvestri, che giocherà al Rezzato, comunque siamo a posto cosi, anche se la partenza Silvestri mi è dispiaciuta molto».
Di vincere il campionato non se ne parla neppure.
«Ripeto quello che ho già detto prima – ha ricordato Zobbio -: siamo lì in alto inaspettatamente, il nostro obbiettivo era e resta di arrivare nelle prime cinque e non sarà facile visto che anche le nostre avversarie si sono rafforzate. Noi stiamo con i piedi per terra e vedremo alla fine cosa accadrà».
Forse la promozione non è un obbiettivo, ma a guardare la classifica non si può che pensare positivo visto che il Palazzolo ha fatto 39 punti in sedici partite, vincendo 12 partite e subendo una sola sconfitta, mentre sono tre i pareggi.
I ragazzi di Zobbio vantano inoltre la seconda differenza reti con un più 21, con 29 gol segnati e solo 8 subiti, dietro lo Scanzopedrengo che è a più 23. La squadra bergamasca ha realizzato 30 gol e ne ha subiti 7, ma pur avendo i numeri migliori a livello statistico si trova staccata di tre punti dal Palazzolo. Mister Zobbio getta acqua sul fuoco, ma gongola per la posizione in classifica che occupa e pensa alla ripresa del campionato, che avverrà il 13 gennaio quando il Palazzolo giocherà in casa con il Folzano, avversario sulla carta è battibile.
Lo Scanzopedrengo farà invece visita alla Ghisalbese, mentre la Grumellese, che è quarta con 31 punti, riceverà in casa i mantovani del Casteisangiorgio.
Da queste tre formazioni

❑ a pag 5



La panchina del Palazzolo Calcio (© Davide Cimino)



Ouardi in azione (© Davide Cimino)

Luogo di Cura di Palazzolo sull'Oglio presso il:
welfareitalia
cure con cura
Poliambulatorio S. Alessandro
Ed inoltre, in collaborazione con:
Centro di MEDICINA DELLO SPORT S. Alessandro
Direttore Sanitario Dott. Marco Moretti
tel. 0307401866 www.medsportsa.it
Aut. alla pubblicità sanitaria ASL Brescia N. 03/2012
Ambulatorio Odontoiatrico
Implantologia e chirurgia orale
Protesi fissa e mobile
Odontoiatria Conservativa
Ortodonzia per bambini e ragazzi
Igiene e prevenzione
Radiologia odontoiatrica
Finanziamenti a tasso zero
Medicina Specialistica e diagnostica
Medicina e Chirurgia estetica
Certificati di idoneità
Cardiologia e Traumatologia dello Sport
Ecografie (muscolari, tendinee, cardiologiche)
Infiltrazioni articolari - onde d'urto
Trattamenti fisioterapici (Tecarterapia, Utrasuoni, Laserterapia, Massoterapia)
Visite posturali
Poliambulatorio S. Alessandro
Direttore Sanitario Dott. Claudio Bosisio
Via Kennedy, 44 Palazzolo sull'Oglio – BS
tel. 030 7300861 segreteria@s-alessandro.it
www.s-alessandro.it
Aut. alla pubblicità sanitaria ASL Brescia N. 03/2012
AS2O
DI DOTT. ALBERTO DULIO SCHIVARDI
•Preparazione atletica e valutazione funzionale (test di soglia)
•Personal training (benessere , tonificazione, dimagrimento)
•Rieducazione posturale, recupero funzionale post-traumatico
ANIMA SPORTIVA ALLO STATO PURO
Via Kennedy, 42 Palazzolo sull'Oglio – BS
Tel. 030/5051563 - Cell. 338/9218448 - albertoschivardi@gmail.com

fonderie vignoni
di VIGNONI GIULIO & C. snc
FUSIONE IN CONCHIGLIA E IN TERRA
GETTI FUCINATI
FUSIONI CENTRIFUGATE
BRONZO E OTTONE IN COLATA CONTINUA
Tondi, Tubi, Piatti, Esagoni
LAVORAZIONI MECCANICHE A DISEGNO
FONDERIA E OFFICINA PER LA PRODUZIONE E LA LAVORAZIONE DEI METALLI NON FERROSI
PALAZZOLO S/O (BS) - V.le Europa - Tel. 0307300811 - 7300795 - Fax 0307301338

autoscuola STUCCHI
palazzolo - grumello - cologne
chiari - telgate
Aci - Automobile Club Autoscuola Stucchi
L.go Oglio C. Battisti, 1/3 – Palazzolo s/O (BS)
Tel. 030/731745 - Fax 030/7435205

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
F.lli Vezzoli Gianmaria e Pierino s.n.c.
servizio completo, reperibilità 24h su 24
Palazzolo sull'Oglio (Bs)
sede: viale Italia, 9 - telefono e fax 030 731159
deposito: via Valena, 5/E - telefono 030 7400035

Accademia Vavassori: un preparatore ad hoc

Alessandro Volpini è da anni in forza alla scuola di Renato Vavassori

di Aldo Maranesi

Alessandro Volpini è noto agli appassionati di calcio palazzolesi perché ha militato nelle giovanili della Pro Palazzolo e negli ultimi anni ha continuato a giocare nelle categorie dilettantistiche.
Il padre Giancarlo è conosciuto non solo per la passione per lo sport e per il calcio in particolare ma anche per aver ricoperto ruoli dirigenziali nella società della Pro Palazzolo.
Alessandro si è laureato in Scienze Motorie a Brescia nel 2007 e subito è stato inserito nello staff dell'Accademia Tennis Vavassori. Renato Vavassori ha scommesso su di lui facendo leva principalmente sulla serietà del ragazzo e della famiglia di origine.
In questi anni Alessandro sta crescendo in modo interessante dal punto di vista professionale: sta contribuendo in maniera decisiva a sviluppare le qualità atletiche dei ragazzi dell'Accademia. Il suo compito è importante e delicato perché, con le nuove generazioni di ragazzi, è sempre più difficile tenere alta la motivazione, lo spirito di sacrificio e l'applicazione degli atleti. La preparazione fisica è importantissima nello sport moderno ma sicuramente non contiene gli aspetti ludici e giocosi degli allenamenti tecnici e tattici. Sta facendo crescere la mentalità professionale degli atleti con allenamenti intensi, faticosi e che non tengono conto minimamente delle avverse condizioni atmosferiche: lo vedi seguire gruppi di lavoro anche e soprattutto sotto la pioggia, sotto la neve e anche con temperature polari.
La sua opera di crescita professionale continua anche attraverso corsi di formazione (a giugno frequenterà il supercorso della Federazione Italiana Tennis per Preparatori Fisici) e contatti con strutture importanti nell'ambito dello sviluppo performance per professionisti. Attraverso i buoni rapporti dell'Accademia con il Milan, ha potuto confrontarsi con le metodologie d'avanguardia di MilanLab, ha potuto conoscere le dinamiche del Centro Mapei Sport Service di Castellanza e del Centro Marathon di Brescia del Dott. Gabriele Rosa.
Da quest'anno coordina anche la nuova collaborazione tra l'Accademia Tennis e il nuovo Centro di medicina dello sport Sant'Alessandro di Palazzolo del Dottor Moretti.
E' sempre attento ad inserire nuove metodologie nelle proposta di preparazione fisica dell'Accademia e quest'anno ha avuto la splendida intuizione di integrare alcuni aspetti della preparazione del pugilato nell'allenamento del tennista soprattutto per sviluppare la velocità dei piedi (footwork) e migliorare le rotazioni del busto/spalle.
"Devo fare i complimenti ad Alessandro Volpini" sottolinea Renato Vavassori": la serietà, la costanza di applicazione, l'umiltà ma nello stesso tempo l'orgoglio personale di migliorarsi sono la migliore garanzia della sua crescita umana e professionale.
Si è svincolato completamente dal concetto del lavoro a ore e si è concentrato su progetti e risultati.
E' difficile inoltre trovare sull'intero territorio nazionale preparatori atletici veramente specializzati nella preparazione fisica del tennista".
Quella di Alessandro Volpini è una delle tante piccole grandi storie che è dato incrociare in Accademia Vavassori, una realtà speciale, improntata allo sport come occasione di sacrificio e metodologia costante, per una crescita unica. ■



Biancospino difende la sfera (© Davide Cimino)

¬ dalla pag. 4 - Il Palazzolo...

dovrebbe uscire il vincitore del campionato, anche se non è escluso dalla corsa il Ciliverghe Mazzano, oggi terzo con 33 punti, e sorpresa della stagione insieme ai ragazzi di Zobbio.
Se il Palazzolo sta disputando una grande stagione, il San Pancrazio non è da meno.
Dopo un periodo di appannamento, infatti, il Same si è ripreso ed ora si trova da solo al quinto posto della classifica del girone E del campionato di Seconda categoria con 24 punti, a nove lunghezze dalla capolista Bornato.
Come era chiaro alla vigilia della stagione, le ambizioni dei canarini erano quelle di fare un campionato tranquillo, senza sofferenza e rischi di bassa classifica, obiettivo fino ad ora centrato.
Unico appunto è che forse ci vorrebbe un po' più di coraggio per trovare spazio a qualche giovane in più proveniente dal vivaio, in modo da prepararlo al meglio per il prossimo campionato.
Comunque l'attuale quinta piazza, che vale la zona playoff, è un ottimo risultato e rispetta in pieno i programmi della società, ora ciò che conta è proseguire su questa strada.
Per le nostre formazioni, insomma, le premesse per un ottimo campionato ci sono tutte.
Vale la regola aurea di non dare nulla per scontato e di giocare ogni match come fosse l'ultimo e decisivo.
Poi ovviamente ci sarà la sorte a disporre, ma almeno i nostri ragazzi e i nostri mister avranno fatto il loro dovere.
■



Biancospino difende la sfera (© Davide Cimino)

Spazio autogestito

Anno nuovo... fortuna che si consolida alla Tabaccheria Cigno Nero

E' appena partito il 2013 e la fortuna non abbandona Corso Bonomelli al numero 82, la Tabaccheria Cigno Nero non si è mai fermata nemmeno durante le feste...
dopo la vincita con il Gratta e Vinci Miliardario da 10.000,00 euro si continua a giocare e vincere con il lotto! Mistero e magia accompagnano i giocatori che si recano da anni a giocare lì... la scaramanzia insegna che rituale vincente non si cambia... i migliori esperti di lotto si recano lì per effettuare le giocate anche per se stessi, impossibile non fare un salto al Cigno Nero... non solo per giocare al lotto, superenalotto, Vi ricordiamo che trovate un ottimo reparto caffetteria, pranzi, vasta scelta di tabacchi, sigari cubani e domenicani, punto toscano, ricariche telefoniche, pagamento di tutti i bollettini postali, edicola. Tutti i giorni trovate in diretta tv Gabriella ed il suo staff con i migliori consigli di gioco sui canali nazionali 178, 179, 225, 183, 83, 84, sky 896 e molti altri. Vi ricordiamo che ci troviamo a Rovato (Brescia) – Corso Bonomelli 82.
Per informazioni o per parlare con noi 89.96.00.082
www.cignonerorovato.it facebook/cigno nero



www.palazzolocoop.it
BLUE service
Cooperativa Sociale Palazzolese
S.C.R.L. ONLUS
Blue service è un'impresa di pulizie civili, industriali e domestiche ordinarie e straordinarie. Si rivolge a uffici, comuni ed enti pubblici, scuole, palestre, biblioteche, uffici, aziende, aree comuni condominiali e abitazioni private. Blue service è garanzia di professionalità, convenienza, puntualità e flessibilità, con soluzioni personalizzate per ogni singola esigenza.
Sono prenotabili sia servizi estemporanei, sia contratti periodici di pulizia giornaliera e settimanale.
Scegli etico. Scegli Blue service.
RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO
tel 030.7300888

Veneta Cucine
PROGETTI DI VITA
NEW STORE
FRANCIACORTA
PIANTONI
Progettazione d'interni

DOMENICA POMERIGGIO APERTO DALLE 15.00 ALLE 19.00
NEW STORE FRANCIACORTA
Piantoni progettazione d'interni s.n.c.
VIA LUCINI,1 - 25038 ROVATO (BS) - INFO: 389.4724637
commerciale@piantoniprogettazionedinterni.it

B.B.R. AUTO
RIPARAZIONE AUTOVEICOLI
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CENTRO REVISIONI
AUTO – MOTO
SHOWROOM DELL'AUTO
NUOVO & USATO
B.B.R. AUTO di Raccagni Lodovico & C. s.n.c.
Via Raso, 28 - 25036 PALAZZOLO S/O (BS)
Tel. & Fax : 030 7300043

Una storia da fiaba per la cagnetta Kira

Rischiava di annegare nelle acque gelide di una roggia: è stata salvata da 5 studentesse

di Giuseppe Morandi

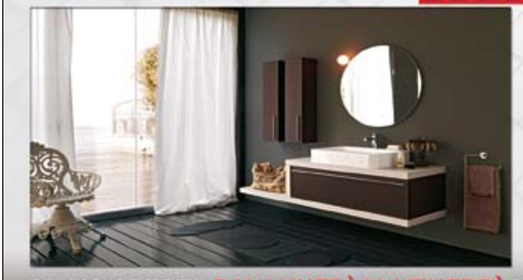
Era il 12 dicembre 2012, una coincidenza che ha portato davvero fortuna a una cagnolina di nome "Kira". La mattina era gelida e nevicava. Un gruppo di studenti dell'Istituto "Falcone" stava ammirando la nevicata dalla finestra, quando a un tratto vedono nelle acque gelide della seriola che affianca l'istituto un cane che annaspava per uscire.
Gli alunni alla vista dell'animale sono rimasti di stucco, ma non ci hanno pensato due volte a intervenire. In un battibaleno cinque ragazze sono uscite dalla scuola e si sono precipitate verso la roggia. Marine Hakmaoui senza pensarci si è buttata nelle acque gelide e con l'aiuto delle compagne ha portato in salvo l'animale.
Le altre quattro amiche si sono tolte gli indumenti da dosso ed hanno coperto il cane coi propri vestiti e lo hanno rifocillato. Le altre quattro ragazze sono Debora Bujujpaj, Rossella Paganotti, Martina De Gregorio e Massima Dafir. Il proprietario del cane Faustino Pozzali e i suoi figli Daniela e Damiano lo stavano cercando da diverse ore.
L'hanno potuto rintracciare grazie al micro-chip. Pozzali ha voluto ringraziare le cinque salvatrici offrendo loro una pizza. Pozzali a questo proposito ha commentato: "Prima di tutto, a nome mio e dei miei figli, ringrazio di cuore questo gruppo di studentesse che ha salvato il mio cane. Vorrei aggiungere invece che chi non vuol bene agli animali, non vuol bene alle persone». Si prospettava una fine tragica per la cagnetta, ma il coraggio delle cinque studentesse ha scongiurato tutto questo.
Una bellissima fiaba di Natale, non c'è che dire, che a queste ragazze dovrebbe meritare anche un risconoscimento da parte della scuola.
Già, magari un semplice 10 in educazione civica e un discorso del preside. Perché prima che di libri la scuola è fatta di vita.


Tre delle cinque studentesse del Falcone con la cagnetta Kira appena salvata

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

poliambulatorio
SAN GREGORIO
VISITE E PRESTAZIONI
• Ozonoterapia
• Cardiologia / Cardiochirurgia
• Dermatologia / Allergologia
• Oculistica
• Ortopedia
• Medicina del Lavoro
• Ginecologia
• Urologia
• Chirurgia Vascolare
• Otorinolaringoiatria
• Psicologia / Logopedia
• Medicina Estetica
• Agopuntura / Medicina Interna
• Neurologia
• Neurochirurgia
• Ecografie urologiche muscolo-tendinee addominali e del seno
• Dietologia / Endocrinologia / Diabetologia
• Massofisioterapia
• Riabilitazione Post Operatoria
• Rieducazione Posturale
Via Brescia 26 - 25033 Cologne (BS)
Tel./Fax 030 7156761
Mail: polisangregorio@gmail.com

f.lli
SCAGLIONE


CUCINE
LUBE

DA OLTRE 30 ANNI LA DITTA F.LLI SCAGLIONE REALIZZA AMBIENTI PERSONALIZZATI, BAGNI E CUCINE FINO ALLA RISTRUTTURAZIONE COMPLETA DI APPARTAMENTI "CHIAVI IN MANO" CON PROPRIO PERSONALE INTERNO
NELLA NOSTRA SALA ESPOSITIVA DI OLTRE 2000 MQ TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI ARREDOBAGNO, PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO, PAVIMENTI PER INTERNI ED ESTERNI IN CERAMICA, GRES PORCELLANATO, PARQUET, VASCHE IDROMASSAGGIO, BOX DOCCIA E LE NUOVE CUCINE LUBE
SIAMO APERTI: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8:30 - 12:00/14:30 - 19:30 SABATO 9:00 - 12:00/15:00 - 19:30
F.LLI SCAGLIONE Via Ghiberti, 25 Roncadelle (Brescia)
Tel: 030 2780499 Fax: 030 2780699 E-mail: info@fratelliscaglione.it

¬ dalla pag. 1 - Corriamoci...

to arrivare, con gli amici che ho perso e con i libri più belli che siano mai stati scritti da una maestosa umanità che è morta anche quando è vivente, talmente siamo ignoranti di ogni gioia che ci cresce attorno.
Relazione è la parola più costosa e più remunerativa che esista.
E' un investimento pauroso, di quelli che ti richiedono il sorriso quando vorresti piangere oppure il coraggio di presentarti con la tristezza negli occhi ma di esserci quando conta... anche quando conta solo per l'altro.
L'hanno predicata tutti ma tutti se ne sono dimenticati e nella relazione, ossia nel rapporto con l'altro, tutti noi o quasi scegliamo maschere impressionanti per nascondere anche i più bei vissuti o le più belle reazioni che il nostro cuore ci comanda.
Relazione non è essere a disposizione, o meglio sì, ma con tutto il bagaglio della nostra coscienza.
E' essere noi stessi con tutti e soprattutto non sottrarre il nostro libro personale a nessuno.
Che bella la frase letta recentemente: «la più grande prigione in cui vive la gente è il timore di cosa pensano gli altri» (David Icke).
Gli altri non esistono se non nella nostra immaginazione più corrotta, perché solo la nostra immaginazione ci fa pensare in altri momenti di avere fatto un figurone quando magari per molti siamo stati solo degli egocentrici.
Ecco perché bisogna impiparsene ed essere sempre se stessi.
Nessun libro di scuola si è sottratto al più irrecuperabile degli studenti: si è fatto aprire coi suoi prodigi anche quando serviva soltanto a un sonno profondo.
Così noi, perché i libri siamo noi, e non possiamo cedere alla tentazione di temere che ogni nostro avverso, ossia chi ci sta di fronte, possa essere in grado o meno di cogliere il nostro messaggio, in grado o meno di esserne all'altezza, di capirlo, ma anche guai a cedere al timore che possa giustamente stroncarci su alcune delle nostre idee e per questo migliorarci e farci cambiare.
La vita è il più grande casino che sia mai stato orchestrato: ci è dato solo un comandamento: viverla.
Anche quando sembrerà tutto perduto e le notti sembreranno non finire mai... non potremo avere l'arroganza di pensare che abbiamo capito tutto e che non ci sia più nulla da fare.
Questo perché siamo tutti troppo piccoli e ignoranti per poterlo pretendere.
Ma anche per questo amo i suicidi, le povere e sfortunate vittime che solo per immensa sfortuna, come chi muore in un incidente stradale, pensano di aver vissuto tutto e di essere davanti a un'unica scelta.
Sono figli purissimi del nostro libero arbitrio, ma in un senso inverso, scegliendo di non scegliere più, rinunciando a capire se il giorno dopo, come spesso capita, ci regali cose che cambiano completamente il dolore che il giorno prima ci aveva spinti sul baratro.
Relazioni...
Avete mai pensato di prendere con il più profondo e sfacciato egoismo (mentre qualcuno invece si sentirebbe folle e coglione in siffatto cimento) le vostre membra e camminare fino al vicino che più odiate per fargli un dono e guardarlo negli occhi?
Avete mai pensato che un paese che criticate è figlio in primis del vostro egoismo se con i vicini non vi guardate o quasi?
Avete mai pensato che anche la peggiore persona che abbiate di fronte sia stata pure essa una creatura infantile piena di voglia di vivere o di problemi, ma bambina e innocente?
No, perché se ci aveste pensato non saremmo arrivati sin qui.
Io per primo.
Strada facendo sto imparando tutto questo. Sto imparando la bellezza della vita dietro alla meschinità che è nascosta nel mio cuore, dietro paure egoistiche e timori ribelli che giudicavano spesso gli altri come avversari da combattere.
In realtà, senza santificarmi, ho vissuto raramente queste emozioni, ma mi sono capitate, e su questo letame i fiori sono sbocciati, perché la malignità se ascoltata nei sui aromi può essere voltata in terra di coltura per i fiori più belli.
Ancora oggi l'odio mi tormenta...
Dovrebbe limitarsi a indignazione, ma spesso si trasforma in odio ed è tossina per il nostro animo.
Ragionate e parlate, anche con il peggiore dei vicini di casa, con il peggiore dei vigili urbani, con il peggiore dei vostri esattori...
Non cambierà forse il suo corso decisionale ma il vostro, nel momento in cui vi sarete posti da essere umani pieni di compassione, sarà un corso di gioia e di sereno splendore.
Temo di avvicinarmi alla fine dei miei giorni tanto sono sorpreso dalla bellezza che colgo ogni giorno nella natura e dallo sgomento che ho trovato per anni in chi alla natura sostituiva il cemento.
Tutto mi piace e tutto mi assale nella sua bellezza, dalle giornate nuvolose a quelle di nebbia, dal vento gelido alla neve sporca sull'asfalto.
Ho imparato a notare le differenze degli uccelli che ci volano attorno ed ho il tormento di non poterli conoscere nelle loro specie e nei loro nomi, poiché, tra tutti gli spiriti santi ricercati, rappresentano la più evidente e santa espressione.
Ci chiediamo dove sia Dio e come sia fatto e se esiste il paradiso, quando il più pressante dogma benefico che ci è dato ogni giorno è in ciò che di più scontato incontriamo dal mattino.
I muti eppure loquaci alberi, la leggerezza sacrale degli uccelli, il risveglio di chi ci dorme accanto, in casa nostra come nelle mille case che ci circondano.
Ci affaccendiamo a scrivere romanzi per imitare un romanzo capolavoro, che è da quando è nata la letteratura antichissima che ci viene ribadito essere la vita...
Chi è il poeta che ha creato una terra che zappata e irrigata ci dona cibo?
Dove le pagine che governano il sorgere del sole e il suo tramonto?
Dove l'indice che sovrintende alle stelle che ogni notte ci occhieggiano come bimbi in attesa di venire al mondo?
Penso alla parola relazione e un comandamento morale mi viene in mente ogni giorno che mi sveglio: corri più presto che puoi per donarti all'altro in tutta la tua immensa e mediocre fragilità...
Anche domani, anche domani, io ci proverò.
■

CARTOLINA



Una magnifica vista notturna in contrappunto tra la Rocchetta e la Torre del Popolo di San Fedele

Addio Gianbattista



Il 4 gennaio a 68 anni è scomparso Gianbattista Selini. Figura mitica del villaggio Marzoli, è stato tra i collaboratori per la crescita dell'oratorio della Parrocchia S. Paolo in S. Rocco. Sempre allegro, grande appassionato di calcio, ha operato per questo sport anche in oratorio. Non è riuscito tuttavia a vincere la partita più importante. Lascia i fratelli Franco, Alberto, Cesare e Erenstino, con le rispettive famiglie. Gli amici dell'oratorio di S. Rocco lo ricorderanno sempre come il caro «Giamba». ■





SPAZIO AUTOGESTITO

Welfare Italia, la Sanità che ti sostiene

Un'impresa sociale racconta coi fatti la Sanità del futuro



Johnny Dotti, presidente e ad di Welfare Italia Servizi

«Nasce la sanità che ti sostiene»: per un'azienda che non intende fare banalmente business, ma rivoluzionare e completare l'assistenza sanitaria nel nostro Paese, definirlo slogan sarebbe a dir poco riduttivo.
Quelle parole più correttamente sono la mission di Welfare Italia Servizi, che in un angolino del suo sito (www.welfareitalia.eu) aggiunge: «Cure con cura».
Per spiegare cosa significhi questa rarità, oggi che gli italiani hanno cominciato a prendere confidenza con ambulatori medici privati convenzionati per prelievi, per esami radiografici, come pure per cure odontoiatriche, potremmo sintetizzare così, utilizzando direttamente le parole di Johnny Dotti, presidente e amministratore delegato di Welfare Italia Servizi: «Sfatiamo un mito. Ci sono ampissimi margini di qualità e di fatturato rispetto alle prestazioni di realtà privatistiche che operano da anni sul nostro mercato».
E' il 2006 quando debutta lo studio del mercato sanitario di Welfare Italia, promosso con l'intento di comprendere quanto davvero si possa perfezionare un settore, mantenendo, o meglio addirittura aggiungendo, elementi di etica, a elementi di un risparmio fondato sull'ottimizzazione e mai sulla riduzione delle qualità in campo. «Siamo nati – spiega Dotti – da uno studio oggettivo del panorama sanitario italiano. Da un lato, l'elevazione etica della nostra mission, che mi piace pensare come il vero elemento innovatore. La salute è pubblica nella misura in cui si compone di tutela disinteressata del paziente e di sostenibilità economica delle cure. Senza pretendere di eguagliare economicamente il Sistema Sanitario, che tuttavia sta sempre più mostrando falle figlie di assistenzialismo e mala gestione, la nostra certezza è di metterci a nudo rispetto al paziente per trasparenza ed eticità, fino a proporre poi una serie di costi di prestazione spesso persino identici se non addirittura inferiori al pubblico». Sul fronte della qualità, la mission di Welfare Italia si concretizza in un investimento continuo in professionalità e attrezzature, in materiali (oggi che il low cost di determinati settori sta mostrando il fianco proprio nella qualità delle materie prime) e in costante aggiornamento. Per chi, romanticamente legato a una gestione pubblica della sanità, pensa di avere a che fare con la temibile sanità privata americana o uno spettro di essa, la smentita non è mai stata più sonora. «Già nelle premesse sopra esposte – spiega Dotti – è evidente la distanza abissale da sistemi privatistici come quello americano. Anzi, pretendiamo di essere un complemento d'eccellenza alla sanità pubblica con cui lavoriamo in costante affiancamento e con logiche identiche dal punto di vista etico, se non migliori dal punto di vista della performance sanitaria».
Etica, qualità, ma anche completezza del sistema offerta, poiché Welfare Italia sta lavorando in tutto il Paese (già aperti centri dalla Sicilia alla Valle d'Aosta), per formare veri e propri aggregati sanitari, in grado di soddisfare nello stesso centro più richieste di assistenza, come un «vecchio» - e rassicurante aggiungiamo noi - poliambulatorio pubblico, con standard che tuttavia alla completezza dei servizi affiancano una qualità d'eccellenza. Quando chiediamo come sia cresciuta l'etica connaturata a questo progetto, la risposta è nei partenariati costruiti e nelle esperienze vissute: «L'attenzione alla persona – spiega Dotti - si è sviluppata negli anni con impegni nella cooperazione sociale e nel settore non profit che oggi costituiscono parte integrante del nostro capitale umano e finanziario».
Dietro a Welfare Italia, che (giusto per citare una zona servita dai nostri giornali) a Palazzolo sull'Oglio può contare sul Poliambulatorio S. Alessandro diretto dal Dottor Claudio Bosisio, c'è un cerchio di «amici» che hanno steso le mani una sopra l'altra per un'alleanza che trova partecipi Intesa San Paolo, Banco Popolare, Banca Popolare di Verona, CisI Lombardia, Confartigianato, Credito Bergamasco, il gruppo delle Banche di Credito Coopertivo BCC, Cgm, il mondo dell'assicurazione mutualistica (Reale Mutua) e quello delle Acli.
Tre sono le peculiarità del progetto Welfare Italia. «Anzitutto – continua Dotti – i proprietari di questo lavoro non hanno finalità speculative, ma sane finalità economiche, con importanti capacità di investimento in ambiti che abbiano nell'etica, ancora prima che nel profitto, la loro peculiarità. In questo impegno convivono più mondi; dalla cooperazione sociale alla realtà delle Acli, dal sindacale a quello bancario fino alle realtà mutualistiche.
Un secondo aspetto è che l'unione fa la forza: sul territorio italiano siamo aperti alle richieste di tutti ma il fine ultimo è di costituire un complesso di servizi ovunque venga aperta una struttura e non ambulatori uni-specialistici, come può essere il singolo servizio radiografico, di odontoiatria, di psicoterapia, medicina del lavoro ecc. Cerchiamo di unire il più alto numero di servizi nel medesimo complesso.
A questo uniremo a breve il servizio di assistenza domiciliare, quanto mai opportuno rispetto al trend di una società sempre più anziana. Il terzo aspetto è il quadro di sviluppo, che è nazionale nel locale: non lavoriamo su una singola Regione – conclude Dotti – ma su tutto il Paese, coltivando in ogni contesto professionalità che sono tuttavia locali, ricambiando fiducia, dopo averne constato la professionalità, ai professionisti che ce ne hanno data».
In studio dal 2006, il debutto di Welfare Italia risale al 2010 e i numeri già confermano la bontà dell'operazione: 4 milioni di euro di fatturato, 100 posti di lavoro a tempo indeterminato, 280 medici coinvolti e margini di risparmio significativi rispetto alle condizioni ordinarie del mercato. Welfare Italia Servizi è impresa sociale con socio di maggioranza un Consorzio della cooperazione sociale e con finanziatori gli istituti bancari già citati e la Reale Mutua Assicurazioni. Tra i soci sostenitori sono Confartigianato, CisI Lombardia e Acli. L'autoreferenzialità finanziaria e gestionale è assoluta e confermata dallo statuto che impone il reinvestimento nell'impresa sociale dell'80% degli utili.
In meno di un anno una trentina di realtà ha deciso di abbracciare questo progetto, ma già nei prossimi mesi questo numero è destinato a salire oltre le cinquanta unità, confermando come primo network del settore proprio Welfare Italia Servizi. «L'ultima apertura – spiega Dotti – è avvenuta a Napoli. Welfare è una macchina in continua crescita partita da una semplice constatazione: già nel 2008 si riscontravano servizi esterni alle Asl per 38 miliardi di euro. Ciò significa che un'enorme fetta della sanità nazionale è già, per così dire, privata, eppure resta nei fatti pubblica grazie ai convenzionamenti oltre che alla concorrenzialità delle nostre tariffe. Non siamo un ente di beneficenza – conclude infine Dotti – ma sarebbe un peccato di umiltà negare che abbiamo anche utenti che non pagano le prestazioni per ragioni di reddito. Dovendo ridurre ai minimi termini la ragion d'essere di Welfare, direi che è una realtà che trova nel mercato della sanità la propria ragione di esistere sia per margini operativi che per valore aggiunto in ambito etico». Infine, una precisazione: «Non apparteniamo al settore del low-cost sanitario per il semplice fatto che non risparmiamo su nulla, evitando la 'magia' di ottenere margini da capogiro fondati su prestazioni con materiali e apparecchiatura inadeguate.
I nostri tariffari sono convenienti perché vi assicuriamo che si può ancora lavorare con materiali di eccellenza e grandi professionisti limando di molto i prezzi del mercato con scelte metodologiche e politiche di aggregazione, rinunciando altresì alla rincorsa esasperata del massimo profitto».
Informazioni: Welfare Italia Servizi, numero verde tel. 800.901415
Welfare Italia è presente nella nostra zona con un centro d'eccellenza odontoiatrico e specialistico, il Poliambulatorio S. Alessandro: Via Kennedy, 44 - Palazzolo Sull'Oglio (BS) - Tel. e Fax: 030 7401866 - info@s-alessandro.it





La rassegna teatrale Saltuaria sbarca nella nostra città

DI GIUSEPPE MORANDI

Palazzolo ha abbracciato per sei mesi il teatro con "Saltuaria" grazie alla compagnia teatrale del "Flauto magico".
Tale manifestazione è stata presenta nei giorni scorsi dai rappresentanti del "Flauto magico" con Modesto Modi Messali accompagnato da Lorena Agosti, con l'assessoreore alla cultura Gianmarco Cossandi e ill rappresentante della biblioteca Roberto Pansini. Questa rassegna è iniziata il 7 di dicembre per concludersi l'8 giugno.
Molti sono gli spettacoli in programma nella nostra città con esibizioni al Teatro Sociale, presso la cascina Rossi di via Palosco, alla biblioteca civica «U.Lanfranchi», alle scuole Martin Luther King.
Artisti di tutta la nostra penisola confluiranno si esibiranno dunque nella nostra città. Ci sarà spazio anche per "Saltuaria Baby" per far conoscere anche ai bambini il magico mondo del teatro.
«Tutto questo si è potuto realizzare – ha detto Modesto Messali – grazie alla collaborazione del Comune e di tutta la comunità. Si tratta di un evento che sposa la qualità alla quantità degli eventi». Il 7 dicembre giorno dell'apertura della rassegna presso l'aula magna «Martin Luther King» di via Dogane si è svolto un suggestivo spettacolo musicale a ingresso gratuito.
Seguirà una seri di eventi per tutta la città sino ad arrivare all'evento al Teatro sociale del 12 aprile con l'incontro: "Cos'è che c'è, oggi, dentro alla parola cultura?».
Sarà presente il noto scrittore Aldo Nove.
Il palinsesto si concluder presso la biblioteca civica "U.Lanfranchi" alle 17 dell'8 giugno con musiche africane curate dalla TFM. In tutte le serate sarà offerto un rinfresco curato dalle donne del "Flauto magico".
Per la nostra città un'occasione imperdibile per apprezzare il vero teatro.
■



Con Facebook il nostro giornale diventa un quotidiano. Cerca Il Giornale di Palazzolo su FB



PALAZZOLO DA PROMUOVERE



Laurea Honoris Causa per il Professor Enrico Bertoli, biochimico, all'Università di Danzica

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Una foto al dettaglio di ciò che significa un asfalto corrotto. La foto è stata scattata sul piazzale davanti allo stadio (Foto inviata da un lettore)

Onore al merito per il Professor Enrico Bertoli

Il docente palazzolese ha ottenuto la laurea Honoris Causa dall'Università di Danzica. Un riconoscimento che inorgoglisce tutta la comunità

Il Professore Enrico Bertoli, residente a Palazzolo, in Via Einaudi, 8, sposato con Maria Dotti, pediatra, Padre di due figli: Annachiara e Piergiorgio, già laureato in Biochimica Università di Pavia,
assistente alla Facoltà di Medicina Università Cattolica del S. Cuore di Roma e alla Facoltà di Medicina Università di Bologna, professore Ordinario di Biochimica Molecolare Facoltà di Medicina Università di Catania, ha ottenuto uno straordinario riconoscimento dall'Università di Danzica.
Attualmente è Professore Ordinario di Biochimica Molecolare alla Facoltà di Medicina dell'Università Politecnico delle Marche e Direttore della Scuola di Specializzazione in Scienze dell'Alimentazione, Facoltà di Medicina Università Politecnico delle Marche. Dall'ateneo di Danzica gli è andato il riconoscimento di una laurea Honoris Cusa. Questo è il messaggio del Presidente della Fondazione ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica):
Cari amici,
Sono orgoglioso di comunicarvi che il prof. Enrico Bertoli nel periodo 12 novembre -16 dicembre 2012 sarà all'Università di Danzica per tenere un ciclo di lezioni agli specializzandi sulla "Nutrition" nell'ambito della collaborazione scientifica iniziata 20 anni fa con il progetto Europeo "TEMPUS" e che il 14 dicembre gli sarà conferita la Laurea Honoris causa.
E' un onore personale poter annoverare Enrico Bertoli tra gli amici più cari e un onore per la Fondazione averlo come componente del Consiglio di Amministrazione e per l'ADI come PR.
A Enrico i complimenti, gli auguri e le felicitazioni di tutto il CdA della Fondazione e un abbraccio fraterno e sincero.

Ad maiora semper
Giuseppe Fatati
Presidente della Fondazione ADI

Il Direttore della nostra testata Massimiliano Magli e tutta la redazione di uniscono alla gioia di tale riconoscimento che fa luce alla scienza italiana e palazzolese in primis in un momento nel quale il buio della politica non fa altro che nascondere e sottostimare le nostre risorse in termini di ricerca, di studio e di docenza. Grazie di cuore per ciò che lei ha fatto e continuerà a fare per il nostro Paese.

La redazione



Il Quaderno di Andrea

Copa' 'l porsèl

di Andrea Maina



Il maiale

Era un animale immondo presso gli ebrei e i mussulmani, che ne vietavano il consumo.
Di grande pregio presso i greci. I romani addirittura ne sarificavano uno all'anno alla dea Maia, che gli diede il nome. Il contadino lo chiamava "l'animale" e affidava la sua custodia alle donne e ai ragazzi. Allevava la scrofa per la riproduzione. Vendeva i lattonzoli per conguagliare la misera "quindisina". Uccideva il mezzano da ingrasso per fare provvista di cibo. Del maiale non buttava via niente. L'allevamento era facile e a buon mercato perché l'animale era di poche pretese: un impasto di "laadùra " del lavandino con gli avanzi di cucina e un po' di crusca.
L'animale mangiava nel truogolo che i contadini chiamavano "l'albe" e l'addetto lavava il pavimento che era sempre inclinato verso lo scarico. Io da piccolo lo portavo al pascolo tutti i giorni in una stradina tra i campi. L'animale godeva di luce viva e di aria libera, razzolava e mangiava qualsiasi tipo di erba sul ciglio, anche le foglie. Io mi sedevo su un ceppo e all'organino suonavo "Vecchio scarpone, Campane di Montenevoso…".
Lo strumento lo conservo a ricordo, la stradina e il ceppo sono stati asfaltati. Oppure ne approfittavo per andare a "bòse" o a "ciodèi" lì vicino. Una giorno ne ho approfittato troppo e ho perso la scrofa. Inutile la cerca e sicuro il castigo! Invece l'animale era rientrato da solo nel porcile, il cane sull'uscio a fare la guardia. E nessuno in famiglia ha saputo di niente. La malattia del maiale era una maledizione del cielo. Il contadino la curava col santino appeso all'uscio del porcile, con l'acqua santa del prete o con la ricetta del settimino. Tòne Ciàega racconta che toccava sempre a lui andare dal settimino, una decina di chilometri di strada fino a Orzinuovi. Quella volta faceva proprio fatica a pedalare dopo una giornata nei campi a cimare il formentone, aveva la gola secca per l'afa e i crampi allo stomaco per la fame. Si è fermato all'osteria dell'Aria di Orzinuovi: si è fatto un piattone di stufato e mezzo litro di rosso coi soldi del settimino. Ai suoi di casa ha snocciolato con disinvoltura la solita terapia: "Scotàga 'l cuì con l'acqua de urtìghe sbroèta". Ha salvato la scrofa incinta e la dote di sua sorella Ninì!

L'uccisione del maiale

Era una cerimonia che il contadino della Bassa celebrava ogni anno, a luna calante, da santa Lucia a sant'Antonio: c'è poco lavoro nei campi e col freddo le carni si conservano meglio.
Nelle case si respirava un'atmosfera di festa e di famigliarità e i bambini avevano la scusa buona per fare vacanza e girare curiosi tra i piedi, una volta evitate le scene impressionanti della uccisione. A macellare chiamavano il masadùr che però non uccideva più il maiale con la mazza come una volta, ma con lo "scanì" . Il vocabolario lo chiama norcino perché un tempo erano famosi quelli di Norcia. Il giorno prima il contadino preparava l'ambiente e andava dal daziere a pagare la tassa che è sempre onerosa per le tasche del povero. Difficile "sfrusarla" col santino sull'uscio e lo spione in paese! Il masadùr arrivava la mattina presto che era ancora buio e l'acqua bolliva già sul fuoco all'aperto. Tutti si mettevano a sua disposizione. In una borsa aveva la tritatrice con gli stampi. Avvolti nel sacco i coltelli, la cote per affilarli, la falce, lo scanì, la spazzola di aghi e il "rampì" per strappare le unghie. Tutti gli anni si lamentava, poveraccio, per l'artrite alle mani e i dolori alla schiena. Alla vittima designata, separata dagli altri animali, legava una cordicella alla caviglia di dietro. Toglieva l'uscio del porcile e la trascinava fuori tirandola per la coda. L'animale faceva resistenza, mandava urli acuti e strazianti poi si metteva a correre all'impazzata. Uno strattone a tradimento lo faceva ruzzolare per terra. Il masadùr gli era addosso e con precisione chirurgica gli infilava lo stiletto nel cuore. L'agonia era un attimo e l'uomo si rialzava a prendere fiato. Il corpo morto rotolava sulle assi dell'uscio. Getti abbondanti di acqua bollente ammorbivano le setole e agevolavano la spelatura. La fiamma del giornale strinava i peli residui del naso e delle orecchie. Il corpo, risciacquato e lucido, veniva issato alla trave del portico col grugno all'ingiù.
Dalla bocca colava nel catino sangue viscoso – alla lontana cani e gatti - buono per la torta al sanguignaccio, scura e pastosa, che la massaia condiva a fuoco lento con un po' di sale per evitare i coagoli, latte, pane macinato, uva passita, olio e zucchero. Il maiale veniva sventrato verticalmente: le frattaglie finivano in dispensa, le budella erano date in consegna alle donne, amiche e parenti, che tra una chiacchera e un pettegolezzo le "sguravano" dentro e fuori con sabbia, acqua e aceto. Le tagliavano su misura e le cucivano per l'insacco.

Il masadùr

Il masadùr "lavorava" il corpo dell'animale in casa, sul tavolo grande in legno massiccio: separava la cotenna, il grasso, le ossa, la carne. Tritava la carne con la macchinetta fissata al tavolo, la spalmava a lungo con pepe, spezie, vino, aglio e tre etti di sale ogni otto chili di carne. Insaccava il "pestòm" nel budello, attento a eliminare le bolle d'aria che potevano avariare il prodotto. Cuciva, legava e annodava il salame viscido con un unico spago e poi lo bucava con la spazzola di aghi per filtrare la residua umidità durante la stagionatura.
Se ne andava di sera con la sua paga a tariffa e un salame nella borsa. I collaboratori con qualche frattaglia o un piatto di "grépole".
Era un bel vedere tutto quel ben di Dio appeso al baldacchino! Il contadino lo metteva a stagionare nello stanzino al fresco.
Le frattaglie, invece, erano subito a disposizione per piatti saporiti: la cotenna coi fagioli, le costine con le verza, i fegatelli con la polenta, la casòla, il musetto, la sopresada dè porsèl alla clarense…
Prelibatezze culinarie che non hanno niente in comune coi derivati dispregiativi di porcheria, porcata, maialata. ■

Cartolina



Alla cena annuale della Croce Rossa, la volontaria Elda Baitelli è stata premiata per i 25 anni di anzianità in Croce Rossa. Congratulazioni anche dalle amiche e dai familiari

Cartolina



La presentazione della rassegna teatrale Saltuaria nella nostra città. L'evento si concluderà nel mese di giugno (servizio a pag. 9)

Ristorante con Cucina tipica e Pasta fresca fatta in casa Banchetti per matrimoni

Sabato 26 Gennaio – Ore 20.00
Sulle orme di Ermanno Olmi
I Luoghi del film «L'Albero degli Zoccoli»
Video-presentazione dei luoghi del film scelti dal regista: cascine, chiese, corsi d'acqua, la campagna, il mulino, paesi, città.
Cenni storici, aneddoti, foto inedite sul set e interviste inedite agli autori
Commento dal vivo dell'autore della ricerca il fotografo Maurizio Plebani



Az. Agr. Cà Del Lupo

Cene Letterarie

Il gusto di una serata conviviale
Il piacere di un arricchimento interiore

Sabato 16 marzo – Ore 20.00 **Io Poeta, Carpe Diem**
Cena letteraria e primo concorso di poesia rivolto a chiunque abbia una poesia nel cassetto e desideri farla conoscere.
Regolamento in agriturismo e su www.iopoeta.blogspot.com
Selezione e premiazione delle migliori tre prose da parte di una giuria di esperti. Presidente: Giovanna Loda, insegnante di prosa

Alloggi Fattoria didattica Equitazione

Giovedì 14 febbraio – Ore 20.30
Speciale San Valentino
La migliore letteratura d'amore di tutti i tempi in un'atmosfera romantica e passionale Letture a cura di Alberto Di Monaco della Bottega dei Narratori e Brunella Piacentini della Compagnia Le Piccole Alpi



Menù promozionale con specialità a tema 25 euro a persona (cene del 26 gen e 16 mar) 35 euro a persona cena San Valentino - Organizzazione: ADZ eventi

Ogni domenica dopo il pranzo possibilità di salire in sella al pony per tutti i bambini. Una domenica al mese appuntamento con la Fattoria didattica con visita agli animali, passeggiata al fiume, laboratori (biscotti, argilla, ecc.).

Agriturismo Cà del Lupo

Via Palosco,77 - Palazzolo sull'oglio tel. 320 8896465 - 030733667 - www.cadelupo.it - info@cadelupo.it

Gradita la prenotazione

Seguici su Facebook: agriturismo cà del lupo o su twitter @agriturismolupo

SALESIANI DON BOSCO

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO

Scuole Pubbliche Paritarie - Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
Tel: 030.7006811 - Fax:030.7006810









Scuole paritarie

Istituto Professionale Grafico Pubblicitario
Comunicazioni Grafiche

Qualifica professionale già dopo i primi tre anni.
Utilizzo di software grafico professionale.
Sviluppo delle attitudini pratiche e di creatività.

Ambiente educativo nello stile di Don Bosco.
Post-scuola pomeridiano e trasporti organizzati.

Altre scuole: ***Primaria - Media - Liceo Scientifico***
Telefona e vieni a visitarci: **030 7006811**